

RESOCONTO INTEGRALE

7.

SEDUTA DI GIOVEDI' 17 LUGLIO 2008

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELA ROMANI

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	Proroga convenzione per la gestione delle funzioni relative al trattamento previdenziale del personale.....	p. 13
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Modifica alla delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 18.12.2007 “Costituzione di una società di trasformazione urbana”. Indirizzi consiliari.....	p. 14
Interrogazioni e interpellanze	p. 3		
Ratifica delibera di Giunta n. 67 del 20.05.2008 avente per oggetto “Variazione di bilancio n. 1/2008 – Articolo 42, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000”	p. 12		

La seduta inizia alle ore 21,25

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott.ssa Tedeschi Chiara, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Romani Daniela – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Miceli Giovanni Antonio	presente
Annibalini Vittorio	presente
Morotti Alfio	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	presente
Arduini Adriano	presente
Cucchiaroni Giuseppe	presente
Tacchi Bruna	presente
Gasperi Fosco	presente
Patruno Riccarda	presente
Pritelli Domenico	assente
Giammarchi Claudio	presente
Balestrieri Cora	presente
Reggiani Roberto	presente
Muccini Massimo	presente

Considerato che sono presenti n. 16 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Presidente.

Non ce ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco. Cedo la parola al Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Volevo dare comunicazione che in data 8 luglio è pervenuta la raccolta di firme trasmessa da Katia Vanzolini in rappresentanza di 820 cittadini e Serra Angelo per conto di 84 albergatori e 41 operatori dei servizi di spiaggia, manifestando il disagio e il malcontento conseguente alle modifiche apportate alla viabilità con riferimento alle vie: Viale della Vittoria, Via XXV Aprile, Via Risorgimento e la via adiacente il distributore Tamoil che non ha nome.

L'opera di intervento sulla viabilità e sull'assetto complessivo dei parcheggi a Gabicce Mare è uno degli impegni prioritari assunti dall'Amministrazione, che fin dall'estate 2004 ha introdotto innovazioni e modifiche sostanziali ad un sistema statico.

Questa Amministrazione è intervenuta pur consapevole che le modifiche alla viabilità sono spesso anche impopolari.

Solo dopo un'attenta sperimentazione sul campo certe scelte possono essere accettate dai cittadini, che comunque debbono sempre vincere naturali resistenze psicologiche e di abitudine.

Il sistema dei sensi unici è parte integrante del progetto generale, ben delineato nel piano strutturale già adottato nel febbraio 2006, e poi oggetto di tutte le procedure relative che hanno portato alla definitiva approvazione di qualche mese fa.

In oltre tre anni a vario titolo ci sono state occasioni per presentare al dibattito il progetto e oltre tutto nell'autunno e in particolare nella primavera scorsa è stato

accolto con grande interesse e condivisione in apposite assemblee pubbliche.

L'introduzione del senso unico in Via della Vittoria di circa un mese fa ha registrato gli inevitabili imbarazzi iniziali, con la raccolta di firme da parte di Katia Vanzolini, con la quale c'è stato più di un confronto, e il dissenso espresso con la petizione si è trasformato in un confronto costruttivo e con un impegno efficace dell'Amministrazione Comunale che, nel completare le opere che al momento iniziale in cui cominciò la raccolta delle firme non erano state comprese, hanno ricompreso molte delle attese del primo momento quando ancora lo stato dei luoghi non rendeva con chiarezza il disegno finale.

I disagi registrati nel primo weekend del 14 giugno, sia per la circolazione dei veicoli, sia per i bus navetta, con il definitivo assetto non si sono più avuti. Per agevolare il servizio dei bus navetta l'Amministrazione si è dichiarata disponibile a collaborare affinché il servizio, tanto apprezzato dai turisti, possa essere sempre più adeguato.

Infine abbiamo indetto un incontro con Katia Vanzolini e Angelo Serra, quali rappresentanti delle firme presentate, per martedì 22 prossimo venturo, che forse slitterà per problemi contingenti di alcuni dei partecipanti invitati, per un confronto tecnico sulla situazione attuale, alla presenza del Comando della Polizia Municipale e dei responsabili dell'ufficio Lavori Pubblici, per valutare le situazioni tecniche venutesi a verificare. Grazie.

Entra il Consigliere Sig. Domenico Pritelli.

Interrogazioni e interpellanze

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozione ed eventuali risposte alle interrogazioni.

MASSIMO MUCCINI. Vorrei fare qualche interrogazione per quanto riguarda

alcune cose, visto che non ne ho mai fatte e questa sera ho l'occasione.

La prima riguarda una delibera di Giunta per la pubblicazione su una rivista specializzata per la promozione turistica. La rivista esattamente è "O sole mio Italia", pubblicata da una società di Urbino. La delibera va bene, l'unica cosa è che dalla delibera non risultano i costi per l'acquisto di questo spazio pubblicitario. Inoltre visto che si stabiliva di provvedere alla realizzazione solo in caso di reperimento delle risorse finanziarie necessarie, vorrei sapere se poi la pubblicazione è stata fatta o no, e se sì a che prezzo.

Un'altra riguarda invece il De Gustibus realizzato l'anno scorso. Per quanto riguarda la manifestazione De Gustibus è stata presentata con una spesa complessiva di euro 12.757. Per questa manifestazione, organizzata dal Comune, è stata data la direzione artistica al signor Giorgio Santi, il quale si occupava della direzione e della manifestazione stessa per quanto riguardava gli artisti o le persone che dovevano prenderne parte.

Dopodiché il Comune copriva le spese per un importo di 8.500 euro, poi c'era l'acquisto di un frigorifero, lavastoviglie, SIAE, eccetera, eccetera.

Poi mi è capitato di leggere una delibera di Giunta che, dalla manifestazione del De Gustibus, è risultato un utile da parte del Comune, perché ovviamente era organizzata dal Comune, di circa 400 euro, non mi ricordo se era 430 euro, adesso la delibera non ce l'ho sotto, e questi soldi sono stati dati in beneficenza alla Telethon, giustamente, ben fatto.

L'unica cosa è che a me piacerebbe sapere come si è pervenuti a questa somma nel senso che, visto e considerato che la manifestazione era a carico del Comune e le spese erano ben identificate prima, anche perché se poi ci dovessero essere state spese inferiori il Comune avrebbe pagato di meno, e visto che le persone che partecipavano e aderivano a De Gustibus avevano una quota di partecipazione, cioè per degustare le

pietanze, un doppio menu qui leggo da 20 euro a 15 euro, a me piacerebbe avere un bilancio oppure un resoconto dal quale risulti come sono stati determinati i 400 euro, ossia quanti biglietti sono stati strappati e quanto incasso è stato fatto da parte del Comune per coprire poi mi sembra di aver capito a questo punto i 12.750 euro, perché se c'è un utile di 400 euro, praticamente sono stati incassati più o meno sui 13.000 euro. Per cui mi piacerebbe avere una specie di bilancio per quelle spese effettuate. Che poi si fa anche quest'anno. Ho chiesto la delibera, però ancora non era stata pubblicata.

Un'altra cosa, l'avevo preparata però ovviamente ho visto che in una delibera ultimamente è stato dato un contributo anche all'Associazione per la navetta, è sempre stato dato da parte del comune 2.500 euro, quest'anno invece non era prevista, poi invece ho visto che è stata data, per cui è bene così perché è sicuramente un servizio utile a tutti, per anziani e disabili che vogliono raggiungere il mare.

Un'altra riguarda invece l'affidamento di un servizio di organizzazione di alcune manifestazioni per l'anno 2008. Leggo in una delibera che praticamente il Comune, dopo aver ascoltato o avuto dei contatti con associazioni culturali o aziende varie di comunicazione operanti nel territorio, praticamente è stato dato ad una società, la Alfa Multimedia S.r.l. di Dogana, un impegno di spesa di 4.000 euro per promuovere delle manifestazioni turistiche.

Queste manifestazioni turistiche sono praticamente la Festa della Cozza, della Bandiera Blu, spettacolo pirotecnico del 15.08 ed eventuali iniziative legate al periodo natalizio.

Ovviamente quello che volevo dire è che sì, ovviamente è giusto spendere anche nella comunicazione e investire 4.000 euro, però a parer mio, visto che ci sono anche degli uffici predisposti per organizzare queste manifestazioni e renderle pubbliche, sono predisposte appunto per questo, spendere ad esempio 4.000 euro in questo caso per dare comunicazione che a ferragosto ci sono i

fuochi o che c'è la manifestazione della Bandiera Blu, se è questo qui l'intento che è stato creato per sponsorizzare gli eventi, secondo me potrebbe essere eccessivo. Per cui voglio chiedere se questi soldi potevano essere ovviamente impiegati per qualcos'altro, però se gli uffici realmente non potevano adempiere all'organizzazione e alla divulgazione di queste manifestazioni, anche perché bene o male sono conosciute da tutti per cui più o meno, quando si fanno, si sa. Per fare i fuochi a ferragosto, lo sappiamo che ci sono.

Un'altra cosa invece riguarda la determina per una procedura di affidamento ad un incarico esterno di collaborazione occasionale per il Direttore del giornalino. La domanda che in questo caso voglio porre, visto che è stato fatto un bando dove hanno partecipato più di una persona e alcuni nomi fra parentesi li conosco che sono anche giornalisti iscritti all'Albo, è stato fatto praticamente questo bando per la pubblicazione di tre uscite del giornalino per un importo di 1.250 euro a calare o a scendere.

La mia curiosità era questa: di capire, visto che è stato fatto "incarico come responsabile del settore giornalino comunale di Gabicce Mare per l'anno 2008". Praticamente è stata costituita una Commissione e volevo chiedere semplicemente chi faceva parte di questa Commissione, nel senso se era una Commissione atta a giudicare persone in maniera tecnica, in base ai requisiti che avevano, e in più quali sono stati i criteri di scelta del candidato che poi risulta avere vinto.

Infatti dopo dice "Visto il verbale delle operazioni della Commissione che si è riunita al fine di valutare le candidature pervenute entro il 10.07", per cui mi piacerebbe sapere chi sono stati nominati i componenti della Commissione e quale è stato il criterio per scegliere poi il candidato ottimale per essere poi il capo redattore del giornalino di Gabicce.

Visto che ci sono, volevo chiedere anche per quanto riguarda la darsena che sono rimasto un po' indietro però, visto che è stata una cosa che era partita da quando noi avevamo facevamo parte dell'Amministrazione, mi sembra che il contratto praticamente della darsena fosse per dieci anni, se non ricordo male. Ovviamente nelle caratteristiche del contratto stesso c'era che la darsena si doveva adeguare a delle normative vigenti come l'allaccio dell'energia elettrica, dei pozzetti dell'acqua, eccetera, in più doveva mantenere, colui che vinceva l'appalto, la darsena pulita.

Da quello che mi è stato detto - non sono sicuro per questo chiedo che gli uffici se ne occupino e l'ufficio tecnico ne prenda visione - se i requisiti sono tuttora rispettati, anche perché il problema della darsena è che quando noi andammo, nel 2002 mi sembra più o meno l'appalto è stato dato, comunque il requisito era di visionare l'altezza dell'acqua. Ancora a quell'epoca l'acqua era abbastanza profonda per permettere ai natanti di entrare ed uscire tranquillamente. Oggi invece mi hanno detto che la situazione è completamente diversa, per cui chiedo che siano fatti i dovuti rilevamenti, anche perché a breve tempo dovrebbe cessare il mandato dell'appalto.

Per quanto riguarda la viabilità, trovo che ci sia un po' di confusione a Gabicce nel senso che ultimamente fra sensi unici, divieti, sensi di marcia che cambiano da un anno all'altro, basta guardare anche il centro dove Piazza Matteotti l'anno scorso si poteva transitare in un senso, quest'inverno in un altro senso, poi è stato cambiato nuovamente, eccetera.

Secondo me c'è un po' di confusione anche per quanto riguarda la cartellonistica, e alla fine sono state raccolte tante firme anche perché penso che il cittadino sia un pochino disorientato da quello che sta capitando.

Inoltre c'è stata un po' troppa poca comunicazione da parte dell'Amministrazione nello spiegare ai cittadini quale era l'intento. Se poi dopo chiaramente si fanno anche delle riunioni

pubbliche dove si spiegano e i cittadini non partecipano, penso che sia l'Amministrazione che debba intervenire per cercare di coinvolgere i cittadini, o con dei comunicati o con dei comunicati stampa principalmente, visto che esce anche un giornalino, di spiegare bene o male come poi si possa riallacciare il problema della viabilità.

Ad esempio aver diviso anche Gabicce in tante zone colorate, sicuramente può creare della confusione, anche perché sono stati spesi mi sembra abbastanza migliaia di euro per permettere una giusta riconoscibilità del posizionamento di alberghi in una zona gialla, rossa, blu o verde che sia.

Comunque in ogni caso penso che anche in questo caso qui la ZTL sia mal funzionante in quanto purtroppo il numero dei vigili stessi che possono anche tutelare il cittadino, dare spiegazioni per come raggiungere le varie zone e a che ora non sia abbastanza coperto, e questo è accaduto anche con l'introduzione nella nuova viabilità, nel senso che quando è stato cambiato il circolo del senso di marcia, spesso e volentieri i primi giorni si sono creati dei notevoli ingorghi.

I vigili per me sono un pochino carenti. Ci sono stati ma non abbastanza, non hanno coperto il territorio, non hanno dato abbastanza spiegazioni ai cittadini come un cambiamento così forte e di impatto avrebbe dovuto dare.

Comunque a prescindere da questo, penso di aver parlato abbastanza, per cui lascio la parola agli altri Consiglieri.

Le risposte verranno sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE. Il prossimo intervento?

CLAUDIO GIAMMARCHI. La mia era solo un'osservazione e riguarda soprattutto la viabilità perché sembra l'oggetto del desiderio della stagione estiva della nostra località turistica.

Altri hanno fatto la notte rosa, noi abbiamo la viabilità. A parte la battuta, volevo dire che in campagna elettorale se ben

ricordo il Sindaco Curti aveva detto, aveva premesso e si era raccomandato che per l'inizio della stagione turistica, che di solito inizia con la Pasqua, Gabicce doveva essere un arredo completo, praticamente un biglietto da visita per la nuova stagione turistica.

Io mi domando: ma era il caso proprio di arrivare a luglio inoltrato per andare a fare la sperimentazione della viabilità a Gabicce Mare? Avrò avuto senz'altro dei buoni motivi, però sicuramente non è il momento più opportuno ritengo, almeno dal mio punto di vista, però come dico, molto probabilmente avrà fatto una scelta in funzione di qualche valutazione.

Per questo volevo dire che la viabilità, dalla prima battuta alla seconda battuta, dal mio punto di vista, visto che abito in quel tratto di strada, è migliorata devo dire, però rimane tuttora molto insicura. Io questo lo vorrei far notare e verificare, perché è una cosa veramente disdicevole a vedere. Io mi siedo sul terrazzo per un po' di fresco e vedo quel che succede in Viale della Vittoria.

C'è gente che abita in Viale della Vittoria o nella zona di Ponte Tavollo che sistematicamente tutte le sere, per andare a casa, passa in Viale della Vittoria con lo scooter, e non va piano facendo attenzione. Va più forte per anticipare i tempi in modo che vede libero e dice "Adesso me la cavo subito e tolgo il dente". Quindi anche il controllo andrebbe verificato, non solo a livello di sosta vietata regolamentata, tutto quello vogliamo, però tuttora, anche questa mattina una signora aveva imboccato la strada contro mano. L'ho fermata io, le ho detto "Guardi signora, lei sta andando contro mano", "Adesso giro alla prossima". Queste cose qui ormai non dovrebbero succedere.

Siamo a luglio, e poi il boom delle presenze dovrebbe ancora verificarsi. A prescindere anche dai tempi che vanno un attimino verificati: all'incrocio di Via Risorgimento, per arrivare alla rotonda verso Cattolica, lì si crea sempre un piccolo tappo. Va bene che la velocità non è all'ordine del giorno però, per chi ha necessità, anche quelle sono cose che andrebbero verificate.

Magari, come diceva Muccini, con del personale della Polizia Municipale che magari o dà qualche indicazione, o con una segnaletica o con qualcosa. Tutto qua. non ho altro. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo la parola al prossimo Consigliere.

RICCARDA PATRUNO. Buonasera a tutti. Questa è una interrogazione. Chiaramente la viabilità era attesa un po' da tutti, quindi da bravo Sindaco ha aperto la seduta facendo un intervento proprio sulla viabilità.

La raccolta di firme, 950 cittadini, operatori, perché ci sono anche degli operatori in mezzo, hanno comunque voluto dirti qualcosa.

Io ti chiedo, come gli altri, se hai previsto un incontro con i cittadini, perché sono loro che poi, quando è alla fine, hanno firmato e hanno firmato secondo me con una dignità e con una volontà ben precisa, perché non si mettono le firme giusto per metterle. Anzi molte volte si è reticenti a firmare per non mettere il proprio nome e cognome sulle cose.

In questo caso 950 firme sono tante, io posso dire della mia esperienza personale, in mezza giornata l'anno scorso, se ben ti ricordi, abbiamo raccolto come Comitato Commercianti 100 firme, contro una decisione che tu comunque avevi presa, come quest'anno. Io mi sento di dire anche questo, perché l'anno scorso tu hai fatto la stessa identica cosa con noi operatori per la ZTL; ci hai preso in giro parlando di slittamenti di mezzore anticipate, posticipate; hai fatto una marea di cartelli, ormai siamo chiamati da tutti "la città dei cartelli", 47.000 euro di spesa in determina per fare dei cartelli con la zona gialla, blu, rossa, non rispettati da nessuno. Credimi, non rispettati da nessuno perché io sono lì tutto il giorno e vedo chi passa in Piazza Matteotti e va lungo Via Veneto. Da mezzogiorno e mezza chiunque, non ha bollino, e passa in maniera

indiscriminata, così. Io ne sono testimone, Massimo ne è testimone.

Non c'è rispetto delle regole. E' inutile che si fanno le cose, si spendono dei soldi pubblici per poi vanificare queste opere.

Ritornando al tema di base, secondo me è importante che tu parli con i cittadini per vedere che cosa dicono loro, che cosa sentono, che cosa vedono tutti i giorni.

Giustamente Giammarchi faceva questo rilevamento. Lui ci vive in Via della Vittoria quindi vede, tocca tutti i giorni con mano quelle che sono le pericolosità, la gente che va in senso vietato con i motorini, con gli scooter di corsa perché chiaramente abbiamo tutti fretta sempre d'estate e quindi allungare il giro è un po' per tutti una perdita di tempo.

Mi sono persa in questi meandri, io avevo ben scritto un foglio lunghissimo con tutta l'interrogazione che volevo farti, però io sinceramente volevo dirti questo: forse il fatto che molte volte non si parla, tu hai accusato me qualche giorno fa, all'interno di un articolo sul giornale, dicendo che io, e anche l'ex Assessore Gasperi, avevamo preso delle posizioni ben precise, perché poi oltre tutto partecipavamo all'interno delle maggioranze, delle Giunte, quando si parlava di viabilità, ma tu hai sempre parlato di viabilità su Via della Vittoria, senso unico in Via della Vittoria, mai senso unico in via XXV Aprile, e di questo ne siamo testimoni tutti, sono testimoni quelli che erano in Giunta e quelli che erano in maggioranza. Dopo è calato il nulla perché non abbiamo saputo più niente, nella maggioranza non si è più parlato di questo, e questa è una cosa che ti rimprovero perché tu hai scritto queste cose che non sono assolutamente vere.

Io non ho preso posizioni ben nette. Io non ho firmato la petizione. E quindi tu noi non puoi accusarmi di dire "Stai manovrando adesso la tua opinione in base al momento", , perché non è vero, perché io non ho mai rilasciato un'intervista sul giornale dove dico che non mi va bene la viabilità come l'hai formulata, anche se sono molto scettica sul discorso di Via XXV Aprile in senso unico, perché tu sai benissimo che per me Gabicce

Mare ha bisogno di gente che arriva, non che è deviata e mandata via, e tu lo sai benissimo.

Abbiamo avuto scontri per questa cosa molte volte, non è la prima, e quindi io mi appello affinché tu rifletta su tutte queste considerazioni che vengono dai cittadini.

Lo faccio perché ci credo. Guarda, io sono solo qui ancora sulle file della maggioranza. Non sono venuta in Consiglio Comunale l'altra volta per non votare contro il bilancio perché quei 47.000 euro spesi per i cartelli per me sono soldi dei cittadini buttati via. E io, per non votare contro, non sono venuta, però sono qui nelle file della maggioranza, perché se no tu mi avresti detto "Tu hai votato contro il bilancio? Vai nella minoranza, vai all'opposizione". Invece io sono stata eletta in queste file e rimango qui fino alla fine. Magari in una maggioranza critica, come delle volte fa anche Di Pietro nei confronti di Veltroni, e io mi sento di prendere questa posizione.

Finisco qua il mio intervento perché sarebbe troppo lungo, fra l'altro ne abbiamo parlato.

Poi ti volevo chiedere un'altra cosa per quanto riguarda l'interrogazione sul De Gustibus e avrei piacere che la risposta venisse in Consiglio Comunale perché io quella volta ero Assessore, ho assistito comunque alla gestione del De Gustibus perché sono entrata il 29 luglio, la determina per il De Gustibus era stata fatta prima che io entrassi a far parte della Giunta. Vorrei sapere e avrei piacere di sapere se ci sono le pezze d'appoggio, se ci sono gli scontrini, le ricevute che vengono rilasciate all'ingresso del De Gustibus, delle spese che sono state effettuate per l'acquisto della merce. Questo vorrei sapere, se ci sono tutte le partite di giro oppure se questi soldi sono stati gestiti esternamente ed è stato comunicato soltanto l'effettivo guadagno, che poi è stato devoluto alla Telethon, che è di 450 euro se ben ricordo.

Vorrei chiedere se la formula che è stata identificata anche per quest'anno è la medesima. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo al prossimo intervento.

CLAUDIO GIAMMARCHI. Volevo aggiungere qualcosa perché mi sono perso anch'io un attimino sulla viabilità.

Volevo dire che per quanto riguarda i cantieri, io sono capitato ultimamente a Gabicce Monte: stanno posizionando un'aiuola nel centro della piazzetta e stanno rifacendo del marciapiede davanti alla chiesetta. Non penso che questo sia il momento e il periodo per farlo. Adesso non vorrei entrare proprio a pignolare nelle cose, però ritengo che era una cosa che magari andava prevista. Sicuramente i tempi sono sbagliati. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo la parola al prossimo intervento.

FOSCO GASPERI. Aggiungere ancora qualcosa sulla viabilità è davvero difficile, però qualcosina ci sarebbe da dire. Insisto sul concetto espresso dalla Riccarda secondo il quale questa questione sempre della ricerca della incoerenza rispetto a quello che si era detto e si era fatto....

Una volta parliamo dei contenuti, perché la ricerca delle incoerenze è un gioco lungo, noioso, pericoloso, interessa a tutti. Se ci mettiamo, ti ho già risposto l'altra volta, a fare il discorso di chi è incoerente rispetto a quanto si è pronunciato l'anno scorso, due anni fa, è un gioco massacrante. Questa gente che questa sera c'è, prende, si alza e va via. Entriamo nel merito delle questioni.

Quello che mi viene da dire, intanto sottolineo però perché incoerenza non c'è comunque, c'è coerenza, perché la Riccarda ricordava che il piano strutturale, che tracciava di massima un piano della viabilità, non prevedeva certamente per Via XXV Aprile il senso unico.

Sono invenzioni che scopri tu, che elabori tu, e che poi imponi alla Giunta come d'abitudine, sfinendoli come sfinivi noi, fino a che non arrivavi al risultato che tu volevi, e anche per dire alla fine, perché altrimenti

l'accusa è sempre che passi per quello che metti il bastone tra le ruote, alla fine "E va bene, e va bene".

Un esempio per tutti anche il discorso sulla portavoce, sull'addetto stampa, portavoce, eccetera, eccetera.

Quindi io volevo esprimere solamente alcuni concetti su questa viabilità. Prima di tutto mi viene in mente che c'è una mancanza assoluta di raffronto e di confronto con la città e con le associazioni economiche. Non lo dico io. Lo dicono mille firme e lo dicono le associazioni dei commercianti, degli albergatori e dei bagnini.

Non c'è stato confronto. Il confronto c'è stato: quello solito, giusto per dire che si è fatto, alla presenza di quattro persone, 17, 12, di cui sei addetti ai lavori.

Questa è una cosa, a proposito della democrazia di cui dirò qualcosa dopo, che è molto importante. Poi hai fatto, hai deciso, hai fatto, hai smistato, hai fatto quelle quattro riunioni che dovevi fare per poi poter dire che hai fatto le riunioni, però stranamente questa volta non ti ha smentito solamente l'opposizione o il solito cane sciolto, con una definizione molto fine della maggioranza. Ci sono mille firme e ci sono tutte le categorie, tutte e dico tutte, contro questo tuo provvedimento.

Personalmente ritengo immotivato per esempio il fatto che si sia ripristinato in Viale della Vittoria, mi dispiace se Claudio utilizza questa nuova possibilità, ma oggettivamente mi sembra che prevedere la sosta nel viale di accesso, l'unico, non posso dire il principale perché è l'unico nel nostro Comune, non c'erano le macchine e le abbiamo messe. Giustamente dove ci sono il Sindaco, e in questo mi trova d'accordo, le vuole togliere. Lì dove non c'erano, le abbiamo messe. Ben 30 macchine, quindi abbiamo risolto i problemi della sosta di Gabicce Mare.

Quindi io sono assolutamente contrario sulla sosta in Viale della Vittoria. Era una battuta, il mio richiamo, Claudio, è una battuta.

Approssimazione e pressapochismo sono le due caratteristiche che hanno

evidenziato la vostra progettazione, un "Va là facciamo", tanto per fare. Il 2 giugno, 3 giugno, non so cosa era.

"Si è lavorato per tanto tempo" poi dite, "E' da tanto che lavoriamo". Non oso pensare che cosa sarebbe successo se aveste lavorato poco. Fortuna che avete lavorato molto. Fortuna davvero.

Quindi la sperimentazione è fatta in tempi assolutamente inopportuni. Bisognava secondo me aspettare la rotatoria di Via Aldo Moro che offriva tante altre possibilità, tantissime altre possibilità, però c'era la fretta di fare perché quest'altro anno ci sono le votazioni, quindi bisogna fare assolutamente, anche perché poi il concetto filosofico che è terrificante, aberrante, detto poi con un candore che fa spavento, anche questa sera il Sindaco l'ha detto, "iniziative di questo tipo - dice il Sindaco - destano per forza, è fisiologica la protesta, ma non preoccupatevi Consiglieri comunali, né di maggioranza, né di opposizione, non preoccupatevi cittadini, non preoccupatevi categorie, perché poi alla fine tutti finiamo per abituarci, ci si abitua". Bella considerazione, bellissima considerazione questa.

Vi dico la mia preoccupazione, che ho anche registrato poi con altri, con altre persone che non hanno nulla a che vedere né con la politica, né con l'Amministrazione, tra Via della Vittoria e Via Romagna, segnaletiche fatte, segnaletiche distrutte, segnaletiche rifatte. Sembra di essere in quei percorsi di guerra che fanno per istruire le reclute. Ci sarà, uno si immagina uno scavalco, un fosso.... E' una roba veramente senza cognizione di causa.

Adesso passiamo alle interrogazioni vere e proprie.

Io chiedo all'Assessore al bilancio se i contributi dati a Enti o Associazioni sono stati liquidati nel rispetto del regolamento di concessione dei contributi stessi e a quello di contabilità.

In particolare per quanto ho potuto accertare nel 2007 e forse nel 2006 sono stati concessi contributi a fronte di un semplice rendiconto delle spese e delle entrate, non

supportato dalla relativa documentazione contabile che, tradotto, vuol dire ricevute, fatture, quietanze, eccetera, eccetera.

Se ciò dovesse rispondere a verità, chiedo cosa si intenda fare per recuperare quelle somme impropriamente erogate e chiedo anche perché si è cambiato metodo rispetto a quanto si faceva negli anni precedenti da questa Amministrazione, da quella precedente e da quella precedente ancora. Questa è la prima interrogazione.

La seconda, vorrei sapere dall'Assessore all'urbanistica e sempre dal Vice Presidente del Parco adesso, che succede con questo Parco? Noi leggiamo sui giornali, ieri, ieri l'altro, ci avete fatto una gran fretta per approvare queste controdeduzioni in maggio, siamo a metà luglio, sappiamo che ancora il Comune di Pesaro non ha approvato. Avrò un regime diverso dal nostro. Siamo la Cenerentola. Addirittura il Presidente del Parco è stato messo in minoranza. Tu hai votato a favore o hai votato contro, così per curiosità, o non c'eri? 7 contro 1, quindi era solo poveretto questo uomo.

Ci vuoi dire, ci vuoi raccontare che cavolo è successo? Le nostre controdeduzioni sono state esaminate, non sono state esaminate? Sono state accolte? Non gliene frega niente a nessuno? Le mandano giù ad Ancona come dice il Presidente - leggo sempre sulla stampa, nessuno mi ha detto niente - le mandano direttamente ad Ancona senza che il Consiglio le esamini?

In riferimento a questo, consentitemi una parentesi, siccome ancora una volta il Sindaco che è sempre molto attento a sottolineare le famose incoerenze, aveva citato a fronte del mio voto contrario su quella osservazione di cui non faccio il nome ma vi ricordate, quel cambio di destinazione d'uso, aveva citato per dire "parli proprio tu che poi invece in due occasioni almeno hai fatto il contrario", queste due occasione in cui avrei fatto il contrario, se vi ricordate, una era l'Eden Rock e l'altra era il Circolo Acli.

Allora come oggi ho risposto che non faccio questo giochino delle coerenze e delle

incoerenze, però a questa cosa qui voglio rispondere perché mi sembra assolutamente doveroso.

La prima, quella dell'Eden Rock, è assolutamente fuori luogo perché lì non si chiedeva un cambio di destinazione d'uso come invece lo si chiedeva in quell'osservazione di cui abbiamo parlato due Consigli fa. Si chiedeva di edificare 140 metri quadri circa di turistico-ricettivo, non residenza, e non un metro quadro in più, ma quanto previsto dal piano particolareggiato.

L'altra invece in effetti sì, c'era una richiesta, una mia propensione al maggioranza, poi subito ritirata visto che della maggioranza non erano d'accordo. C'era la mia propensione di favorire il cambio di destinazione d'uso del Circolo Acli, chiuso da anni, nella Via Roma che, al di là di quello che dite, è una via dove non va un cane e che sarà destinata a restare una via dove non andrà mai un cane; a fronte di questo fatto, a fronte della possibilità di favorire un cambio di destinazione d'uso, ne veniva all'Amministrazione Comunale un grande vantaggio, perché ci davano circa 80 metri quadri se non mi sbaglio a disposizione del Comune, di proprietà del Comune, dove il Comune poteva farci una sala per riunire il suo Consiglio di quartiere, dove poter far votare i suoi cittadini anziché mandarli a Case Badioli, dove poter far trovare sede l'ambulatorio medico invece di andarlo a chiedere in prestito nelle varie case. Quindi c'era un vantaggio reale per il Comune.

Non mi pare che quella controdeduzione che abbiamo accolto l'altra volta dia grandi vantaggi al Comune. Chiusa la parentesi. Basta per adesso.

PRESIDENTE. Altri interventi?

GIOVANNI ANTONIO MICELI. Un'informazione che posso rendere in termini di informazioni sul Parco. Io ho ricevuto in questo momento una delibera dell'Ente Parco con cui sono state esaminate le controdeduzioni fatte dal Comune di Gabicce Mare, e con cui si prende atto allo

stesso tempo che il Comune di Pesaro ancora in effetti non ha proposto le proprie controdeduzioni all'Ente, quindi l'Ente Parco ha approvato soltanto le nostre controdeduzioni. Ufficialmente è così. Non ho avuto modo di leggere nel merito perché l'ho avuta adesso, però al limite te ne farò avere copia.

FOSCO GASPERI. Solo per chiedere la risposta scritta e letta in Consiglio a queste mie cose.

Sarò desueto, se il desueto ero io, però meglio essere desueti ma con cognizione di causa che non avere mille firme contro ed essere alla moda e alla page e governare come si sta governando.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Mi limito solo a una battuta, segnalando solo questo. Non entro nel merito perché l'argomento è stato ben evidenziato, ognuno ha posto le sue segnalazioni. Non è un discorso che si possa esaurire qua e quindi avremo modo di valutarlo.

Voglio solo richiamarvi a questa riflessione, che chiaramente non credo che si possa sempre imputare e personalizzare le decisioni e le scelte.

Io credo che sia irrispettoso nei confronti dell'Amministrazione che sta lavorando con unità di intenti, che sta lavorando, cercando di trovare delle soluzioni, proponendosi, rischiando in proprio, ma comunque mettendoci la faccia dalla prima all'ultima.

Chiaramente non sono scelte che competono solo a me, non sono certo io quello che impone le scelte come se fossi chissà quale orco cattivo. C'è un dibattito interno sempre molto importante, molto aperto.

Mi dispiace che spesso il dibattito, contrariamente a quanto si diceva pocanzi, purtroppo in certi momenti non verte sul tema come magari questa sera si è cercato di fare, ma verte su sul principio di essere aprioristicamente in una situazione di critica, e quindi questo dispiace.

Quello che ho voluto rimarcare è quello che si è letto nei giornali. Io mi limito molto negli interventi sui giornali perché credo che sia sempre difficile rappresentarsi per quello che si vuole dire e si vuole fare. E' sempre difficile, non è facile l'uso della parola in questo contesto, quindi cerco sempre di limitarmi.

Vi prego davvero di dare il giusto valore all'Amministrazione perché nell'insieme assume delle decisioni, le porta avanti e, prima di decidere, fa un dibattito e alla fine si fa la sintesi di quelle che sono le varie posizioni.

Questo credo che sia un riconoscimento dovuto e doveroso nei confronti di chi lavora e che magari giustamente poi alla fine delega l'approccio finale al Sindaco o all'Assessore di competenza di volta in volta.

Soli questo, e poi sul resto avremo modo di parlarne diversamente. Grazie.

DOMENICO PRITELLI. Brevissimamente Quando il Sindaco parla, e soprattutto quando fa le comunicazioni del Sindaco, a parte che non fa mai vere comunicazioni, perché dire che c'è stata la Festa della Cozza non è una comunicazione. E comunque in ogni occasione, quando fa le comunicazioni che non sono comunicazioni, secondo me non hai imparato che cosa sono in cinque anni, ha sempre questo atteggiamento di auto elogio dell'Amministrazione che si impegna, che fa, eccetera, come se qualcuno dicesse che non fa. Nessuno dice che non fa. Tutto al più dice che non fa bene. Allora su questa questione della viabilità questa sera naturalmente il Sindaco ha detto che ha studiato la questione a lungo, tanto è che Fosco ha detto "Figurati se l'avessero studiata a breve che cosa sarebbe successo".

Non mi dilungo sulla questione della viabilità perché credo che sia stato detto tutto. Ma voglio dire, in quella modifica che consiste nel senso unico di Via XXV Aprile - io sui parcheggi di Viale della Vittoria non sono così contrario per il fatto che c'è il senso unico, mentre prima c'erano le macchine

parcheeggiate e il doppio senso, e creava più casino, comunque rimangono i difetti che ha sottolineato Giammarchi e su cui non torno - per uscire da Gabicce bisognava arrivare, o girare all'altezza del tabaccaio per andare verso la rotonda del tic tac, e va bene, non trovo niente di straordinario; poi un giorno trovo il muretto che non permette di girare al distributore, poi il giorno dopo non lo trovo più e trovo un cartello dove possono girare solo gli autobus; cambiamenti su cambiamenti.

Andando invece verso la Via Risorgimento, si sono lasciate quelle due vie che sono la Via 2 Giugno e la Via 4 Novembre a doppio senso, e quindi con la possibilità di uscire sulla Nazionale che, abbiamo detto per anni, tanto è che lo volevo fare io, poi non ho fatto in tempo, è pericolosissima l'uscita perché non c'è visibilità e perché stai con la macchina con il muso ritto e rischi che, quelli che passano, ti diano una botta. Meglio il muso del sedere, ma è una botta, non è un'operazione.

Non solo. Quella strada tanto apprezzata che abbiamo fatto noi, che unisce Via Risorgimento alla Nazionale, adiacente al distributore, che ha un piccolo difetto in effetti, ma è una questione di proprietà che non si poteva facilmente limare e cioè l'ingresso dalla Nazionale, ma si entra bene lo stesso. Ad un certo punto come vi è venuto in mente di chiudere l'accesso di quella via, renderla a senso unico, entrando dalla Nazionale, quando era la via che aveva ma la maggiore vivibilità per entrare sulla Nazionale? Questo credo che, in tutto quello che è stato detto sulla viabilità, non sia stato detto.

Naturalmente arrivano le proteste, cancella Viale della Vittoria, togli il divieto di accesso in questa via di cui sto parlando e che è stata resa a doppio senso di nuovo... Insomma su questa viabilità, veramente se c'è stato uno studio così approfondito, è un po' come quello della STU, di cui parleremo dopo, su cui c'è un po' da infuriarsi perché studia e studia, realizza l'idea concepita e studiata a giugno, a luglio, cosa fuori luogo, è

veramente una roba da giornalino, non da giornale, non da comunicazione, non da dire "Questa Amministrazione ha fatto dei pasticci incredibili".

E' una cosa da ridicolizzare, e la raccolta delle 900 firme - io non ho firmato perché credo che debbano firmare solo i residenti e, se fossi stato residente, non so se avrei firmato - però devo ammettere che su questa viabilità - e qui finisco perché è stato detto fin troppo - ne sono state fatte di tutti i colori, un cambiamento al giorno, e questo non va ad onore dell'Amministrazione.

Quindi è inutile questo auto elogio continuo di quello che l'Amministrazione fa, perché qui e su altre cose c'è da dire che l'Amministrazione non va assolutamente bene.

PRESIDENTE. Vi sono altri interventi? No.

Allora passiamo alle deliberazioni di Consiglio.

Ratifica delibera di Giunta n. 67 del 20.05.2008 avente per oggetto "Variazione di bilancio n. 1/2008 – Art. 42, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000".

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Ratifica delibera di Giunta n. 67 del 20.05.2008 avente per oggetto "Variazione di bilancio n. 1/2008 – Art. 42, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000". Relatore Assessore Arduini con proposta di immediata esecutività.

ADRIANO ARDUINI. E' una proposta di variazione. La necessità di questa variazione deriva dall'applicazione del contratto ai dipendenti comunali biennio economico 2006-2007, con la corresponsione degli arretrati 2006-2007 e con contestuale aggiornamento degli stipendi tabellari dell'anno 2008.

L'aggiornamento è previsto con il pagamento degli stipendi del mese di maggio 2008, per il quale è necessaria l'adozione della variazione con urgenza per garantire

l'adeguato degli stanziamenti del bilancio 2008 con riferimento ai capitoli di spesa per il personale, distinti per vari servizi dell'Amministrazione.

Per l'adeguamento del capitolo di spesa vengono utilizzati i fondi disponibili già previsti nel bilancio, voci in diminuzione. Resta salva comunque un'ulteriore definitiva verifica in merito alle spese di personale fino al 31.12.2008, in sede di riequilibrio a settembre 2008.

Vengono accertate maggiori entrate correnti con partecipazione Irpef perché come comunicato dal Ministero, interessi attivi per ritardo pagamento della penale relativa al comparto scuola-maestri tramite l'Unipol Assicurazioni; rimborso di somme dai Comuni per la quota dovuta all'Ente Parco per la collaborazione del ragioniere Magnani; entrate da contenzioso per l'ufficio legale e rimborso delle spese legali dovute all'Avvocato. Queste ultime sono bilanciate con corrispondente aumento di spesa.

Infine vengono evidenziate minori spese in alcune voci del bilancio e viene effettuato prelevamento al fondo di riserva ordinario per garantire le maggiori spese evidenziate dall'ufficio legale; causa della chiusura di procedimento giudiziario in corso con la presentazione delle parcelle legali da liquidare e l'attivazione di nuovi procedimenti per i quali risulta necessario adottare apposito impegno di spesa e dalla responsabile del primo settore; storno di fondi tra capitolo di uscita per aumentare lo stanziamento delle spese di rappresentanza e dal servizio finanziario per maggiori oneri relativi all'attivazione della situazione tesoreria.

Questa variazione di bilancio ha avuto parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Gabicce: entrate 36.500, uscite 36.500.

Se avete dei chiarimenti, se no passo all'approvazione.

PRESIDENTE. Interventi?

DOMENICO PRITELLI. Brevemente la dichiarazione di voto. Abbiamo detto più volte che noi non condividiamo come vengono spesi i soldi in questo Comune, anche questa sera qualcuno l'ha sottolineato a proposito di qualche uscita.

In questo caso facciamo un'eccezione per il fatto che, trattandosi di personale, è impossibile non pagare il personale, è impossibile non rispettare il contratto collettivo nazionale, è impossibile essere contrari a questa delibera. Per cui eccezionalmente, non a malincuore trattandosi del personale, voteremo a favore.

MASSIMO MUCCINI. Volevo dire che condivido le parole di Domenico in questo caso perché giustamente, come ha detto lui, il personale è personale e il personale non si tocca. E giustamente si può votare favorevole.

PRESIDENTE. Vi sono altri interventi? No. Allora possiamo passare alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo subito all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Proroga convenzione per la gestione delle funzioni relative al trattamento previdenziale del personale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Proroga convenzione per la gestione delle funzioni relative al trattamento previdenziale del personale. Relatore Assessore Miceli con proposta di immediata esecutività.

GIOVANNI ANTONIO MICELI. Questa è una delibera che ripropone la proroga o il rinnovo della convenzione con l'associazione di previdenza, che è un'associazione tra i Comuni, tra parecchi Comuni del pesarese,

per la contabilità del pensionamento dei dipendenti quando questi vanno in pensione.

E' una convenzione che abbiamo in piedi dal 1998. La risposta è sempre stata più che positiva e tempestiva. Credo che vada rinnovata così come richiede il Comune di Mondolfo, capofila dell'associazione di servizio.

PRESIDENTE. Interventi? Se non ve ne sono, io passo alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Modifica alla delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 18.12.2007 "Costituzione di una società di trasformazione urbana". Indirizzi consiliari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Modifica alla delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 18.12.2007 "Costituzione di una società di trasformazione urbana". Indirizzi consiliari. Relatore il Sindaco Curti Corrado con proposta di immediata esecutività.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Nel dicembre 2007 abbiamo a lungo discusso sullo strumento più idoneo per rendere operativo il piano strutturale. In particolare c'è stata convergenza nello stabilire che la STU dovesse occuparsi anzitutto di Via XXV Aprile e poi, con successivi provvedimenti consiliare, salire di volta in volta le aree su cui intervenire.

A distanza di pochi mesi, oggi proponiamo di aprire l'intervento di Via XXV Aprile ad altri strumenti esecutivi

previsti dalla normativa vigente e rimandando la costituzione della STU per le altre aree.

Le motivazioni sono quelle di velocizzare e semplificare il procedimento visto che la realizzazione in corso delle autorimesse è avanzatissima; il piano particolareggiato già approvato per Via XXV Aprile distingue questa area dalle altre e consente la formulazione di un bando in tempi estremamente celeri; Via XXV Aprile ha una sua autonomia specifica da vari punti di vista e soprattutto è motore imprescindibile per lo sviluppo delle altre aree che invece necessitano di progettazione approfondita e contengono, salvo un caso, proprietà private con cui naturalmente l'interlocuzione è più complessa.

L'impegno è dunque giungere alla formulazione del bando più appropriato entro pochi mesi per vedere l'affidamento delle opere entro la primavera 2009 per quanto riguarda Via XXV Aprile, e quindi si propone la delibera in oggetto, che prevede la modificazione degli indirizzi amministrativi di cui alla delibera n. 55 del 18.12.2007, stralciando l'area di Via XXV Aprile dall'elenco delle aree di rilevante interesse pubblico generale da trattarsi con lo strumento della società di trasformazione urbana.

PRESIDENTE. Ci sono interventi?

DOMENICO PRITELLI. Questa è un'altra viabilità perché la STU che c'era nel cassetto non è stata considerata; è stata chiesta una consulenza che il Sindaco ha detto che è costata poco, perché 2.500 euro sono pochi, che ha praticamente ripetuto nella sostanza quello che c'era già nel cassetto. A cavallo di Natale si fa un indirizzo che sembrava che, se non si facesse, cascasse il mondo perché il 18 dicembre..... Atto di indirizzo per dire "Le realizzazioni della Via XXV Aprile, del piano strutturale, di quegli che è, le facciamo attraverso la costituzione di una società di trasformazione urbana". Oggi ritraiamo questa cosa, non si usa più la società di trasformazione urbana, non si sa

cosa si userà, non si motiva perché non si userà più la società di trasformazione urbana. E' come il senso unico che era stato messo ieri, che è stato tolto oggi, che verrà rimesso domani e via dicendo. A me questa cosa veramente mi sembra che non meriti di elogi, gli auto elogi dell'Amministrazione che continuamente il Sindaco fa..... *cambio nastro*..... di vedere un Comune che in pochi mesi è stato distrutto nella sua organizzazione, quando aveva un'organizzazione con capi settori, funzionalità, eccetera, che non era ovviamente perfetta, ma è stata praticamente disgregata.

Sono passati tre Segretari di cui due sono andati via perché hanno voluto andare via, speriamo che non vada via anche la Dottoressa Tedeschi prima della fine del mandato.

Io sono stufo di vedere queste cose, sono stufo della viabilità, sono stufo di quello che viene detto qui dentro, sono stufo degli auto elogi, sono stufo di tutto e non so se rimarrò fino alla fine della legislatura su questo banco.

A questo punto se io chiedessi "Non si fa più la società di trasformazione urbana, che cosa si fa?", che cosa mi verrebbe risposto? "Non abbiamo ancora studiato, non lo sapremo, vedremo quali sono i procedimenti, gli atti". Le solite parole generiche, gli atti di indirizzo. Tutte le delibere di Giunta sono atti di indirizzo e io mi sono stufato di guardarle perché sono tutti atti di indirizzo. Mi verrebbe risposto "Niente". Provo a farla la domanda? Provo a farla. Invece della società di trasformazione urbana, che cosa avete ipotizzato? E perché avete escluso la società di trasformazione urbana?

E anche se non c'entra, quando andate invitati all'inaugurazione di un bar o di un albergo, non andateci con la fascia per favore, che fate ridere, perché non è l'inaugurazione di un'opera pubblica, ma è un'opera privata, e siete semplicemente degli amministratori invitati.

E' stata una cosa che è stata praticamente ridicolizzata dalla città e i cittadini non è che di istituzione e di meccanismi di questo genere se ne intendono molto, però quando mi hanno detto "Cosa ci faceva il tal Assessore o il Sindaco con il tricolore all'inaugurazione di un bar o all'inaugurazione di un albergo? Non era mica il nuovo palazzo comunale, non erano mica le case popolari". Perché adesso ne viene una dietro l'altra. Quando uno si risente, tira fuori anche quello che non c'entra. Ma la rabbia comincia ad essere tale che può darsi che ne venga fuori anche qualche altra.

FOSCO GASPERI. Io volevo far riferimento a quella delibera di metà dicembre del 2007 perché è una delibera - me la sono andata a rivedere sul sito del Comune - dove io avevo chiesto una precisazione e avevo chiesto che, dopo un dibattito oggettivamente approfondito sull'opportunità di dotare quello strumento, la STU, invece che altri strumenti - che è un altro, perché erano due gli strumenti - con la consulenza della Dottoressa Valeriani, di cui mi dimentico sempre il nome, io mi ero quasi convinto, cioè mi ero convinto alla fine, "Va bene, la STU in fondo è molto complessa, però è lo strumento che meglio garantisce il Comune perché rimane socio, sia pure minoritario rimane socio di questa società, quindi è dentro alle cose, può espletare un'azione di verifica, di controllo, di esame", e quindi avevo deciso "Ma sì, votiamo". A condizione però avevo detto che questo Consiglio, mentre identificava l'insieme, l'oggetto della STU, di volta in volta Consiglio per Consiglio stabilisse poi, con sedute successive, quali approvare. Quindi, per dirla breve, questo Consiglio avrebbe approvato Via XXV Aprile, il prossimo Consiglio Comunale avrebbe esaminato, approvato o bocciato le aree successive.

Rassicurato in questo senso, ho tranquillamente dato il mio voto favorevole a quella delibera.

Passano sette mesi, rimango ristupito come è rimasto stupito Domenico, non va più

bene quello studio fatto, quel parere dato, quel parlare in maggioranza, in Giunta quando ancora ero in Giunta, quindi è veramente tanto che se ne parlava, ma lo stesso consulente dice che forse è meglio un altro strumento. Perché? Perché la STU è complicata, complessa ed è lunga soprattutto. Ma è lunga in che senso? Abbiamo perso sette mesi.

Dal 19 di dicembre o forse no, dai primi di gennaio, perché ci vorrà il tempo per il deposito della delibera, si poteva immediatamente dare corso alle pratiche per formalizzare questa STU. Se non abbiamo poi, abbiamo verificato che non c'era la struttura burocratica che potesse provvedere a ciò, non dobbiamo dare la colpa né al consulente, né a quei due gatti che sono rimasti a dirigere questo Comune. Dobbiamo dare la colpa a noi stessi.

Quindi non c'è una motivazione logica per stralciare quell'area dall'insieme delle aree oggetto di STU, per i motivi che ho detto, che il tempo c'era ed è stato sprecato; perché qualsiasi altra cosa, se ti risponderà quale sarà il nuovo strumento, qualsiasi sia lo strumento necessita tempo, oggettivamente necessita tempo, chi più chi meno ma il tempo ci vuole sempre; e soprattutto perché ero convinto e lo sono ancora che la STU è la massima garanzia per il Comune.

Quindi io non sono affatto d'accordo e voto assolutamente contro.

RICCARDA PATRUNO. Io ho partecipato anche alla riunione di maggioranza che si è tenuta lunedì sera. Abbiamo dibattuto e parlato di questo intervento, questo stralcio dalla STU di questo progetto di Via XXV Aprile.

Mi aggancio al discorso di Gasperi e dico che il mio voto sarà contrario, in quanto ritengo che dopo mesi in cui abbiamo dibattuto sull'importanza e il valore dell'operazione, dopo ripetuti incontri con la Dottoressa Valeriani, ci aveva lasciato un plico di 60 pagine tecniche che ci siamo andati a guardare tutti, a esaminare dalla sera alla mattina per vedere quale era la decisione

giusta da prender, un compenso mi sembra se non sbaglio di 4.000 euro, non di 2.500 per fare questo tipo di incarico.

Il più importante concetto che esprimeva la Valeriani è che era giusto praticare la STU per il controllo da parte dell'Amministrazione Comunale del buon fine dell'operazione perché, entrando come socio anche di minoranza all'interno di questo organismo, avremmo potuto come Amministrazione Comunale tutelare il buon esito dell'operazione, quindi vedere che i lavori andassero fatti in un certo modo e tutto quanto.

C'era la possibilità di poter coinvolgere in questa STU anche degli operatori locali, far sì che anche i nostri operatori potessero entrare in una sorta di società per poter vedere chi effettivamente effettuerà questo lavoro.

Invece così ci ritroviamo presumo ad una gara d'appalto come è stato detto in maggioranza l'altra sera, dove chiunque potrebbe vincere; una gara d'appalto, non so se nazionale o europea addirittura, quindi potrebbe arrivare da qualsiasi parte qualcuno, prende e gestisce la parte più importante di questo piano strutturale, perché non dimentichiamo che Via XXV Aprile è la parte dove c'è l'edificazione più grossa, l'edificazione che il Comune cede ai privati, perché la porta della città in Via della Vittoria è all'interno di un piano particolareggiato dove ci sono, appunto come dicevi te prima Corrado, i privati, i privati stessi che devono investire. Ma se noi cediamo la parte più appetibile con una gara d'appalto a un privato, che cosa ne sarà del Comune di Gabicce qua? Che cosa ne sarà di Piazza Municipio? A chi interesserà investire in Piazza Municipio? E' questo un altro punto per cui io mi arrabbio su questa questione, perché io ho sempre puntato sul discorso della qualificazione del centro.

Noi abbiamo una difficoltà oggettiva che Gabicce Mare muore, muore d'inverno. Ma se non ci sarà più il Comune qua a Gabicce mare, cosa sarà? Quei pochi negozi, quelle attività commerciali, cioè

diventeremmo veramente un paese fantasma, e con questa attuazione di questo stralcio, non legandolo comunque alla Piazza Municipio con una riqualificazione di tutto il centro di Gabicce Mare, veramente diventeremmo un paese fantasma in inverno.

Io quindi a queste condizioni non ci sto e ritengo di votare contro a questa cosa. Grazie.

DOMENICO PRITELLI. Adesso non mi ricordo più che cosa volevo dire quindi non so cosa mi verrà da dire. Probabilmente era un ribadire i vantaggi della STU per il Comune stesso. Mi pare di aver detto e, come dico sempre, non amo ripetermi, che forse noi nel bando della STU che andò deserto e quindi avrebbe permesso di andare a trattativa privata - e c'era chi ci stava alla calcagna in continuazione perché questa STU la voleva fare, una cooperativa di quelle grosse, non locale - forse siamo stati un po' troppo dalla parte del Comune e per questo il bando andò deserto.

I vantaggi si intravedevano proprio nel fatto che il Comune, come ha ribadito Fosco, come ha ribadito la Riccarda, il Comune, essendo socio della società di trasformazione urbana, aveva dei vantaggi non indifferenti anche con una piccola quota perché comunque era quello che controllava la situazione anche con la piccola quota. I progetti da chi andavano autorizzati? Andavano autorizzati dal Comune. E allora se il Comune aveva anche il 10%, aveva sempre in mano una forza notevole all'interno della società.

Quindi l'averla esclusa deve avere dei motivi veramente validi che io adesso non so immaginare, che mi piacerebbe sentire, ma credo che non sentirò.

L'appalto di cui parlava la Riccarda dovrebbe riguardare il nuovo municipio e il Palazzo Pagadebiti cosiddetto che, attraverso un appalto, non so neanche se si possa fare. Io non sono un esperto però.....

RICCARDA PATRUNO. Volevo dire un'altra cosa. La possibilità poi di fare la

STU, io sono andata a informarmi adesso su internet, in questi giorni ho guardato, ho dato un'occhiata, anche il Comune di Montefiore Conca ha avuto dei finanziamenti da parte dello Stato a favore di una programmazione per la STU. E' possibile avere anche dei finanziamenti a livello nazionale. E noi lo stralciamo così come se nulla fosse per la fretta, per poter dire "abbiamo fatto". Ma sono soldi pubblici questi. Tenete in considerazione anche questo. Grazie.

PRESIDENTE. Altri interventi?

MASSIMO MUCCINI. Per quanto mi riguarda il mio voto sarà contrario e parto dal presupposto che io la STU non l'ho vissuta come l'hanno vissuta tutti i Consiglieri, amministratori, eccetera. So che la STU fa parte di un piano strutturale studiato e di cui si è approfondito anche in passato in varie discussioni.

La STU sembrava l'organismo, la forma migliore per attuare questo piano strutturale e per permettere uno sviluppo di Gabicce. Poi poteva essere condivisibile o non condivisibile.

Comunque anche in passato il mio predecessore proprio a dicembre penso che abbia votato favorevole alla STU, per cui adesso attuare un cambiamento, a parte l'estate, per fretta, non mi sembra proprio il caso.

Comunque non mi sembra il caso di tornare indietro, per cui il mio voto sarà assolutamente contrario a questa forma. Grazie.

PRESIDENTE. Altri interventi?

BRUNA TACCHI. Posso dire qualcosa anch'io? A proposito di imporre le scelte a cui si riferiva il Sindaco prima. Io faccio parte della maggioranza, tutti quelli che sono qui presenti, quasi tutti, fanno le grandi tragedie che ci sono state da un anno a questa parte quando mi sono dimessa da Presidente, quindi non c'è bisogno di tirarlo fuori.

Io faccio parte della maggioranza, noi facciamo parte della maggioranza, ma noi siamo stati informati che si modificava la STU e probabilmente si ritornerà a un appalto diretto, a un appalto congiunto, come sarà quello che sarà perché tanto le varie forme si troveranno, sicuramente si troveranno, però non prima di scegliere, cioè non prima che la delibera venisse già in Consiglio questa sera. Quindi noi non siamo stati informati in una maggioranza vera, perché le maggioranze vere si fanno le maggioranze per cui si discute i punti all'ordine del giorno che si porteranno nei Consigli del mese dopo, di dieci giorni dopo, ma prima si discute.

Noi l'altra sera in pre-consiliare siamo stati messi al corrente che questa idea veniva modificata dopo sette mesi come è già stato detto da chi ha già parlato, quindi non da poco, e siamo stati appunto informati all'ultimo momento.

Perché tutto questo? L'idea che do io, e su questa io mi ci arrabbio come ha fatto Domenico, e non perché chissà quali progetti ci siano come probabilmente può essere più facile pensare, ma a me non me ne può fregare di meno ormai, io credo proprio perché è stata smantellata la pianta organica di questo Comune. In questo Comune non c'è più nessuno o, chi c'è, lavora dignitosamente, io su questo non attaccherò mai un dipendente perché non l'ho mai fatto e mi ci arrabbierei se qualcuno lo facesse, però dico che i dipendenti sono stati assolutamente smembrati; Dirigenti ottimi, Funzionari ottimi, sono stati mandati a casa perché di fatto così è stato perché, se non sono stati mandati a casa, sono stati costretti a prendere le distanze e ad andarsene per i comportamenti e per tutto quello che è accaduto, senza risparmio di niente nella gestione del personale, perché almeno ci fosse stato un risparmio notevole per l'Ente per cui il beneficio per i cittadini comunque è arrivato, è sotto gli occhi di tutti e si può benissimo andare a vedere, ma di fatto ci troviamo che si decide una cosa a dicembre e a luglio bisogna modificare, perché poi nessuno ha preparato questa cosa, non l'ha

portata avanti perché nessuno si sente in grado e si sente sicuro di poterla portare avanti.

Si cambia la viabilità dall'oggi al domani perché è stato tolto l'incarico, cioè non gestisce più la Polizia Municipale la viabilità ma la gestisce l'Ingegnere. Mi pare giusto, quindi è possibile, perché tutto è legale. Io non dico che è illegale, però il contrasto... Così funziona. Quindi la Polizia Municipale non è sulla strada. E come fa ad esserci? La condivide la scelta della nuova viabilità e di tutto quello che è successo?

Al di là della città, di tutto quello che è stato detto prima, adesso io ho preso la parola e vorrei dire qualcosa, ma la discussione politica è stata fatta? Io qui mi riferisco anche al mio Segretario, non al mio perché credo che sono in forte discussione con il PD, ma io questo PD, questo partito che ha il suo Segretario qui dentro, ha abbondantemente discusso queste due grandi scelte per la città? Perché queste sono due grandi scelte. Il cambio della viabilità di un paese, che è sempre stato fatto così da tanti anni, non è che è successo qualcosa per cui dobbiamo cambiare perché cade il mondo e ci dobbiamo per forza trasformare. Piano piano ci si doveva forse arrivare, ma dopo una grande discussione con il paese e con tutti quelli che lo potevano condividere.

La trasformazione urbana, cioè dalla STU al passaggio di un altro appalto, con tutto quello che ne verrà, perché non è vero che si semplifica. Il Comune non comanderà più niente, non si sa come si andrà a finire, chi vincerà l'appalto, perché comunque ci si mette in mare aperto e il mare aperto molte volte ha dei pescecani, molte volte ha degli incapaci, molte volte ha delle grandi incognite nelle opere pubbliche. Quindi bisogna stare assolutamente attenti.

E' stata fatta questa discussione? Io ho visto un manifesto di sotto, l'ho letto anche sulla piazza, "Finalmente abbiamo un Sindaco che va dopo tanti anni di immobilismo". Questa cosa a me offende, scusatemi, anche perché quattro anni qui dentro ce li ho fatti anch'io, caro Segretario, e

tutto questo immobilismo credo che non ci sia stato.

Adesso c'è molto più movimento perché di fatto arrivano le botte dalla sera alla mattina, è logico che tutti si incavolano per dirlo correttamente, se no direi diversamente, quindi il movimento si crea.

Neanche quello è sufficiente perché ancora non è sufficiente questo movimento, perché se tutto quello che è successo con la viabilità fosse successo in epoca 1995-1999, oppure 1999-2005, il grande partito che poi ha dato fondo e ha fondato il PD con la grande democrazia, avrebbe fatto l'ira di Dio contro il Sindaco che era sia del proprio colore, quindi della propria maggioranza, sia dell'opposizione che era giusto, ma anche dall'interno.

Le discussioni in questo paese non ci sono, le informazioni in questo paese non ci sono, le decisioni vengono sì prese dall'alto, vengono prese dall'alto nel paese, vengono prese tra pochi intimi, vengono prese e si continua con questo sistema anche all'interno della maggioranza.

Per cui io avevo già detto che non votavo contro il Sindaco perché non lo ritengo giusto, perché io voglio far parte di questa maggioranza come dice la Riccarda, un altro anno quello che succede, succederà, non sarà più un compito mio, però su questa decisione di modificare, passare dalla STU all'appalto diretto, con tutte le incognite che andranno, perché se sarà appalto diretto in maggioranza è stato detto, con tutto quello che succederà, chi vincerà questa gara, quello che si andrà a fare, comunque si andrà a vendere e ad alienare dei beni del Comune per un'incognita di trasformazione e, badate bene, badate bene - io non sono neanche molto d'accordo sul Comune là, però la scelta è stata fatta e non voglio ritornarci sopra - badate bene però, avendo in cambio 5.000 metri cubi o 4.500 o 4.300, a questo punto non è più importante, di nuova edificazione, di appartamenti, di uffici, di luoghi commerciali, ma c'è veramente bisogno in questo benedetto paese? Ma non abbiamo paura delle incognite? Io l'ho detto in

maggioranza l'altra sera e lo ripeto qui, perché se no non farei il mio dovere e non mi sentirei in regola con me stessa, perché sono comunque un rappresentante politico che fa politica da tanto tempo e credo che quello che devo dire lo devo dire quando è ora di essere chiari e a questo punto quello che mi sento di dire questa sera lo dico.

Abbiamo un'incognita di blocco totale, il paese non cresce, il paese Italia non cresce, c'è un blocco totale di quasi recessione mondiale, abbiamo dei problemi con l'aumento del petrolio. Noi andiamo a mettere ancora nuova edificabilità, appartamenti, uffici, negozi, quando già ce ne abbiamo di sfitti già realizzati, già lì, che sarebbero solo da prendere, da comprare. Non è possibile. Io non credo a questa grande utopia.

Un conto era la società che ci dava la possibilità di controllare quello che succedeva, per cui chi si aggiudicava la cosa, noi ci piaceva, noi eravamo i soci effettivi. Lo si fa per i soldi? Ma bastavano 30.000-40.000 euro. Io non so quale era l'impatto nostro, quale era la nostra spesa per cui dovevamo partecipare, quale era l'economia che avremmo dovuto mettere per partecipare a questa STU. E comunque avremmo gestito e saremmo stati anche soci minoritari, ma avremmo badato a quello che succedeva.

Con l'appalto, io l'ho detto l'altra sera in maggioranza, lo ripeto questa sera perché me lo sento di dire, perché poi negli anni futuri si vedrà quello che succede, perché non ci illudiamo che si fa in tre mesi, si dovrà modificare il piano delle opere pubbliche, il relativo bando, perché bisognerà pubblicarlo. Quindi non è vero che sarà tutto così facile.

Io credo che comunque i tempi si allungheranno, si allungheranno ugualmente come per la STU, con una grande incognita di quello che succederà. Per cui anch'io voto contro a questa delibera.

PRESIDENTE. Altri interventi?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io vorrei dire alcune cose. Intanto non si è perso tempo

perché in questi sei mesi si è realizzato quasi per intero l'autorimessa interrata e prendere delle decisioni con terzi, intraprendere dei rapporti con terzi mentre si sta realizzando un'opera, non è mai cosa semplice, e quindi credo che la cautela nell'avviare le procedure, qualsiasi esse fossero, sia un atteggiamento prudente che va tenuto in debita considerazione.

Basta fare un piccolo esempio di quanto è avvenuto in merito al ritrovamento di alcuni reperti archeologici che sono marginali all'opera e che quindi non incideranno più di tanto.

Immaginate se questi fossero stati di altra natura che cosa avrebbero potuto determinare e quindi, come vedete, è stato anche proprio per indicazione dei nostri uffici che abbiamo atteso lo sviluppo in modo direi quasi totale della realizzazione dell'opera che è in corso. E questo è un elemento da tenere in considerazione.

Vorrei precisare che non stiamo decidendo di abbandonare il percorso della STU. Noi ci siamo preoccupati, in occasione della discussione che avvenne nel Consiglio Comunale il 18 dicembre, ci siamo preoccupati, come giustamente diceva il Consigliere Fosco Gasperi, di evidenziare che lo strumento della STU lo individuavamo specificatamente per Via XXV Aprile e poi solo in seconda battuta avremmo deciso di volta in volta quali altre aree coinvolgere nella STU, proprio perché si è sempre riconosciuto da tutte le parti che il primo obiettivo dello sviluppo del piano strutturale non può essere che l'area di Via XXV Aprile.

Quindi se oggi, a distanza di pochi mesi, proponiamo questo intervento che offre l'opportunità di utilizzare tutti gli strumenti previsti dalla normativa, ma che sono molto più finalizzati a uno specifico intervento, vorrei fare un passaggio indietro per far capire meglio anche a chi non ha seguito la vicenda, e mi riferisco al pubblico.

Uno dei motivi per cui si riteneva di utilizzare la STU era quello che, ed era ben precisato dalla relazione più volte citata, diceva "Se vogliamo intervenire su tutte le

aree e vogliamo avere uno strumento che può intervenire su tutte le aree e compensare le aree per i loro interessi, per la loro potenziale redditività, usiamo la STU. Nel momento in cui invece si va ad intervenire in modo puntuale su un'area, probabilmente la STU può risultare uno strumento o la condizione che forse può essere meglio affrontata con le altre forme che la normativa consente".

Il punto fondamentale è: in questo momento riusciamo a dare una risposta precisa a Via XXV Aprile con uno strumento diverso dalla STU? Abbiamo paura di che cosa? La legge sugli appalti è quella che è, sappiamo le difficoltà ma non è che la STU sia molto diversa, perché poi sappiamo che si tratta di trovare un partner, e quindi anche le forme per arrivare al partner sono quelle previste dalla legge. Così come bisogna avere tutte le cautele del caso in una gara, così bisogna avere tutte le cautele del caso per trovare un socio in affari.

La STU è avere un socio che può essere di maggioranza o di minoranza a seconda del capitale che si investe. Non è tanto un investimento di dire "investiamo qualche decina di migliaia di euro". Dipende che cosa mette in gioco il Comune. In questo caso la risposta più semplice è il suolo, la capacità edificatoria, quindi si tratta di fare un piano economico finanziario, si tratta di individuare quale è il valore che mette a disposizione il Comune e da quello in poi si possono fare le impostazioni della STU per dire che, chi arriverà, potrà essere più o meno in maggioranza.

Quindi credo che la materia è complessa ma si presta anche giustamente a prevedere nella sua natura varie possibilità.

Noi oggi applichiamo, intendiamo applicare e dare mandato all'Amministrazione Comunale e agli uffici dell'Amministrazione Comunale, dare mandato per utilizzare lo strumento più idoneo per Via XXV Aprile, lasciando comunque inalterato l'impianto dell'eventuale STU per le altre aree.

Quindi credo che sia sicuramente questo un dibattito interessante e importante

dove ci stanno tutte le posizioni, perché abbiamo sempre detto e l'abbiamo sempre affrontato anche in maggioranza in passato, abbiamo discusso come veniva citato prima, abbiamo discusso per tante e tante sedute di questo problema, e quindi l'abbiamo esaminato in tanti aspetti, abbiamo cercato di raccogliere tutte le informazioni utili ma, comunque sia, la materia è complessa e quindi non si riesce mai ad avere poi questa panoramica.

La panoramica è ampia e quindi ci stanno tutte le posizioni perché tutti giustamente in questo caso possono portare il loro contributo.

Noi oggi ci sentiamo di proporre questa delibera e ci sentiamo di non venire meno all'impegno che è quello di riuscire a realizzare prima di tutto Via XXV Aprile.

Noi crediamo che sia un'opera importante, che sia un'opera che offre l'opportunità di riqualificazione di tutta Gabicce, sia il primo ingranaggio, il primo tassello di quello che è lo sviluppo del piano strutturale che, come sapete, prevede l'intervento in altre aree, tra cui quella dell'attuale sede municipale.

Io credo che è proprio nello sviluppo della piazza, che dovrebbe trovare il luogo al posto dell'attuale sede municipale, credo che ci stia tutto l'impegno dell'Amministrazione per arrivare invece a un valore aggiunto al centro di Gabicce.

Io vi posso assicurare che in questi mesi abbiamo avuto l'opportunità di incontrare molte imprese del settore che si sono interessate al piano strutturale, e debbo dire che abbiamo avuto riscontri di effettivo interesse, esteso a tutte le aree ed esteso soprattutto anche alla filosofia che sta dietro al piano strutturale.

Quindi io spero, spero e credo che sia la seduta di questa sera un'ennesima tappa importante nell'avvicinamento e nella realizzazione di un'innovazione nel contesto di Gabicce che noi abbiamo perseguito dall'inizio di questa Amministrazione e che vorremmo portare a termine con questa prima

realizzazione possibilmente prima della primavera 2009. Grazie.

DOMENICO PRITELLI. Ho capito bene che l'impianto della STU può rimanere inalterato per le altre opere al di fuori? Cioè può rimanere inalterato, non si sa neanche che cosa si farà, la porta della città, la città dei giovani, tutta roba che io non posso neanche sentir nominare ma che comunque nel piano strutturale sono quelle. Che senso ha dire che la STU, che poteva avere un senso per la realizzazione di Via XXV Aprile, che io non condivido quello che viene fatto ma non vuol dir niente, lo strumento comunque era adeguato, viene revocato, se ne userà un altro, non è stato esplicitato bene, né perché viene abbandonato, né quale è l'alternativa, è lo stesso, e si dice che la STU può conservare la sua validità per il resto della realizzazione del piano strutturale che non si sa neanche che diavolo è. Ma insomma, che linguaggio parliamo qui dentro? Ma quando si dice veramente che in questi cinque anni è stato fatto quel pezzo di porto e basta, con i lampioni da autostrada, ma è vero, ma è vero, perché qui passeranno altri cinque anni a studiare, non a dover spostare i lampioni, ma cosa fare sopra il parcheggio di Via XXV Aprile perché, se non si fossero fatte tutte le storie che sono state fatte, quel parcheggio sarebbe pronto da due o tre anni, e prima che venga finito, non si può costruire sopra niente. Quindi passa un'altra legislatura prima che, o con la STU, o senza STU, si realizzi sopra il Comune e il palazzo Pagadebiti e venga utilizzato il parcheggio. E sono veramente stufo.

PRESIDENTE. Interventi?

FOSCO GASPERI. Io volevo tornare in tema e pare fare un appello, un appello al Sindaco, alla Giunta e alla maggioranza della maggioranza: vi sentite davvero di prendere una decisione di questo tipo, 9 contro 8, una decisione così importante? Non vi viene qualche dubbio? Un minimo dubbio non vi viene? Che senso ha intestardirsi in posizioni

di questo genere? Ma davvero volete passare alla storia come quelli che avete, dopo che avete criticato giustamente che a Roma prendono le decisioni che prendono a suon di maggioranza, voi vi intestardite, e votate una cosa così delicata, così importante? Non ve l'abbiamo detto noi reprobi, ma ve l'hanno detto anche lori, tutti l'hanno detta, che mette a rischio il potere del Comune nell'esercitare il controllo sulle sue opere.

Voi vi prendete la responsabilità di votare questa cosa 9 voti contro 8. Io vi faccio un appello davvero, vi faccio un appello: pensateci un attimo, pensateci. Non andate sempre con la testa contro il muro, non serve a niente. Non dovete dimostrare niente.

Così come non potete dare lezioni di democrazia, perché non le potete dare, non siete nelle condizioni di dare lezioni di democrazia; sono quattro anni che fate anti democrazia, non potete accusare noi, che non veniamo in Consiglio Comunale, di non rappresentare la cittadinanza che ci ha votato. Noi usiamo gli strumenti che abbiamo. Uno di questi è anche quello di non venire in Consiglio Comunale, di astenerci, di votare contro. Quindi riflettete sulle cose.

PRESIDENTE. Interventi?

CORA BALESTRIERI. Io credo - sono costretta a dirlo - che il Sindaco viva in un universo parallelo. Anche questa sera rimango basita. Qui si parla in maniera un po' pasticciata di grandi strategie, di visioni della città altisonanti, piano strutturale, la STU che viene sostituita non si capisce neanche come perché non c'è assolutamente un accenno nella delibera. Io non partecipo alle riunioni di maggioranza, ovviamente ne so meno di quel po' che sa la maggioranza. Da quella delibera di tre righe che cosa dovrei capire come Consigliere comunale? Quale è l'indirizzo del Sindaco in questo senso se non quello che ci ha detto il Sindaco tirato per i capelli come soluzione pasticciata, perché a tutt'oggi in questa serata abbiamo assistito alla descrizione di una situazione-soluzione

pasticciata. Si può fare una STU parziale? Non lo so, non ho gli strumenti tecnici per valutarla, né sono messa in condizione di valutarla dato quello che il Sindaco ha detto.

Io credo, lo dico in maniera molto serena e ribadisco l'universo parallelo del Sindaco in questo senso: da occhio esterno, in quanto non frequento Gabicce da tempo per motivi personali e di lavoro, e questo è un mio limite, però mi sembra di vedere che il paese sia in declino in termini di qualità urbana, in termini di riqualificazione urbana, in termini di opere pubbliche approntate, in termini di cura e tutela del verde.

Queste sono tutte cose che abbiamo sentito in campagna elettorale, dette e ribadite in tutte le sedi.

Un paese che - anche questo detto in campagna elettorale - accoglie i turisti a Pasqua e per i ponti, Pasqua può venire alta e bassa, quella è sempre una scusa buona, ma per i ponti del 25 Aprile e 1° Maggio con i cantieri ovunque, ma cantieri non giustificati: un marciapiede può essere fatto in un altro momento; la viabilità, come giustamente hanno detto gli altri Consiglieri, pensata diversamente e sperimentata soprattutto diversamente in altri momenti.

E' un paese in declino perché non c'è una sola iniziativa turistica degna di nota; una sola iniziativa culturale degna di rilievo; il Creobisce mi risulta venga utilizzato per le cene. Io, per quel poco che so, ma sono un Consigliere comunale, vengo informata di quello che succede in termini di iniziative, e quello che vedo è questo.

Quindi un paese dal mio punto di vista che è in declino, che ha urgentemente bisogno di prendere una direzione, perché il Sindaco va da una parte ma il paese va da un'altra parte. Mi sembra che ci sia una sconnessione assoluta.

E' un declino dell'istituzione, Sindaco. Quello che è stato detto questa sera io lo condivido in pieno: si è disintegrata la macchina comunale, non si è avuto nessun rispetto per il lavoro di costruzione della struttura che si è fatto negli anni; una struttura che era un gioiello, anche invidiata

da molti altri Comuni; si è lasciato andare un patrimonio umano di valore, di eccellenza; un declino dell'istituzione nell'impostazione che ha questa Giunta e questa Amministrazione nei confronti del Consiglio Comunale.

Qui non si danno risposte, non si sanno le cose, il Sindaco è famoso per i suoi silenzi e per le sue non risposte; anche questa sera sulla STU non mi sembra che sia stato particolarmente chiaro; sulle comunicazioni non mi soffermo, l'ha già fatto abbondantemente il Consigliere Pritelli.

Quindi a mio parere uno scollamento, sia con il territorio, sia con l'istituzione.

MASSIMO MUCCINI. Io invece volevo semplicemente ricordare una cosa e, in base anche a quello che ha detto Fosco, nel senso un passo indietro, eccetera.

Io volevo ricordare che 9 voti contro 8 alla fine non sono la maggioranza dei cittadini del paese, perché se noi andiamo a vedere poi alla fine le forze politiche che rappresentano i cittadini, il numero dei cittadini votanti e il numero dei cittadini da noi rappresentato, alla fine noi minoranza, che siamo minoranza, però rappresentiamo anche la maggioranza del paese e la maggioranza dei cittadini, per cui trovo che sia anche importante riflettere a volte su certe decisioni che vengono prese e portate avanti senza parlarne in maniera chiara e precisa, nel senso essere abbastanza espliciti nel portare avanti certe teorie o teoremi, perché in fin dei conti quel che diceva anche il Sindaco, il perché si arriva a una certa decisione a solamente pochi mesi dalla precedente, mi sembra un pochino affrettata, visto e considerato che in effetti sì, bisogna arrivare a primavera del prossimo anno con la realizzazione e con un'opera importante, eccetera, però è anche vero che il prossimo anno è l'anno più importante, e lasciare anche un'eredità all'Amministrazione che ci sarà, quella attuale o un'altra, a mio avviso è abbastanza importante, cioè trovare anche il modo di non affossare completamente il lavoro che andrà fatto in futuro anche riallacciandomi sempre in considerazione di

quello che ho detto che i cittadini bene o male sono rappresentati da tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE. Altri interventi? Se non ve ne sono, passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Minoranza e Gruppo Misto.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli della maggioranza, e i voti contrari di minoranza e Gruppo Misto.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli della maggioranza, e i voti contrari di minoranza e Gruppo Misto.

PRESIDENTE. Si chiude. Buonasera a tutti i presenti.

La seduta termina alle ore 23,15